Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

12 – 14 novembre 2024

L’estetica delle pratiche esoteriche: un convegno

**Dal 12 al 14 novembre 2024 è in programma alla Fondazione Giorgio Cini *The Aesthetics of Esoteric Practices: Materialities. Performances, Senses*, convegno internazionale organizzato dal Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparate della Fondazione Giorgio Cini.Durante la tre-giorni: il primo premio d’arte RENSEP all'artista Natasha Viosna Moody e un concerto organizzato dall’Istituto di Musica.**

Filosofi, sociologi, antropologi, storici, studiosi d’arte da tutto il mondo, si ritroveranno nell’Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, dal 12 al 14 novembre, per presentare i propri lavori di ricerca sull’estetica delle pratiche esoteriche e le loro espressioni attraverso la materialità, le performance e i sensi.

Durante la tre giorni di convegno discuteranno di **come le esperienze esoteriche** siano percepite, incarnate e condivise e come **influenzino profondamente il mondo culturale e d’arte,** oltre ad offrire **chiavi di lettura inedite sulla realtà** e sul contemporaneo.Il convegno esplorerà come queste esperienze non siano solo pratiche individuali, ma siano il risultato di una **costruzione collettiva che coinvolge i sensi e le emozioni**.

**Francesco Piraino**, direttore del Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparate della Fondazione Giorgio Cini, sottolinea: «Questo convegno ha due obiettivi che approfondiscono la doppia definizione di estetica. La prima, più conosciuta, riguarda **la bellezza e** **l'arte.** In questo caso intendiamo investigare il ruolo dei movimenti esoterici e spirituali nello sviluppo dell'arte contemporanea e nella cultura popolare; solo per dare qualche esempio, pensiamo all'influenza della Teosofia su Kandinsky e Mondrian, dei Rosacroce sulla musica di Rota e Satie e più recentemente di Aleister Crowley nella musica rock (Led Zeppelin, Rolling Stones e Beatles). La seconda definizione, oramai desueta, si riferisce ai **sensi e alle pratiche** esoteriche, il che ci porta ad analizzare come questi movimenti religiosi si esprimano attraverso i sensi, il corpo, le pratiche e le performance. **Corpo, sensi, arte e spiritualità sono il fulcro di questa conferenza**. Queste tematiche sono tornate al centro del mondo dell'arte (si pensi alle ultime Biennali d’arte) ma devono essere ancora pienamente sviscerate nel mondo scientifico».

Organizzato dal Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparate della Fondazione Cini, vede una stretta collaborazione con prestigiosi centri studi dell’Università Friedrich-Alexander di Erlangen-Norinberga, l'Università di Amsterdam e il Research Network for the Study of Esoteric Practices (RENSEP).

La **Fondazione Giorgio Cini** si conferma ancora una volta come **luogo di riflessione sul mondo**, contribuendo a una comprensione più profonda delle complessità culturali e spirituali.

Un premio e un concerto

Le giornate di studio si aprono **il 12 novembre** con **l’assegnazione del** Research Network for Esoteric Practice's Artist Award 2024 **(RENSEP),** un premio nato dalla collaborazione tra l’omonima no-profit inglese e l'**Arts University Plymouth (UK).** Vincitrice di questa prima edizione è l'artista anglo-polacca **Natasha Viosna Moody** per la sua ricerca sull’intersezione tra arte, ecologia ed esoterismo (vedi scheda).

**Mercoledì 13 novembre,** al termine della seconda giornata, si terrà un **concerto del pianista Luca Ieracitano** organizzato **dall’Istituto per la Musica** della Fondazione Giorgio Cini (vedi scheda).

12 novembre, le connessioni con l’arte

Il convegno inizierà con una immersione nelle dimensioni sensoriali e simboliche delle pratiche esoteriche: si discuterà della percezione e dell’elaborazione di eventi immateriali (**Ann Taves**, University of California, Santa Barbara); le radici esoteriche dell’arte profumiera islamica (**Alessandro Cancian**, The Institute of Ismaili Studies, Londra); le potenzialità dei materiali luminosi di comunicare lo spirito (**Raquel Romberg**, CAS-E, Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg).

Spiritualità e pratiche esoteriche influenzano da sempre la dimensione artistica: **Rachel Denniston** (The Courtauld Institute of Art, Londra**)** approfondirà il tema della curatela come pratica esoterica; **Heather D. Freeman** (University of North Carolina, Charlotte) e **Amy Hale** (Falmouth University) parleranno invece della presenza di spiriti digitali con l’irruzione nell’arte dell’intelligenza artificiale; **Veronica Caciolli (**Accademia di Belle Arti, Ravenna) racconterà le influenze sul mondo delle mostre d’arte contemporanea.

13 novembre, percezione e realtà

La seconda giornata, il **13 novembre**, affronterà la connessione tra percezione e realtà: empirismo e modi estetici di conoscere (**Katharina Wilkens,** Eberhard-Karls-Universität Tübingen); estetica della demonologia (**Charles M. Stang,** Harvard Divinity School);approcci esteticiper comprende e manipolare il mondo naturale(**Beatrice Bottomley,** Università di Bologna).

Ci sono pratiche esoteriche che producono risvolti inaspettati nella società. **Fryderyk Kwiatkowski (**University of Science and Technology, Cracovia**)** racconterà come la ‘danza magica’ nella celebre serie Netflix *THE OA* (dramma di fantascienza soprannaturale) abbia ispirato forme di attivismo politico negli Usa. **Marco Castagnetto** (Università degli Studi di Torino) parlerà dell’influenza sui progetti musicali/performativi di Throbbing Gristle e Psychic TV; **Davide Marino** (Friedrich-Alexander-Universität, Erlangen-Nürnberg) ci porterà nella cultura popolare cinese, evidenziando le tensioni con le politiche governative.

14 novembre, musica, riti e cultura pop

L’esoterismo ha prodotto anche un’estetica sonora: **Owen Coggins (**Brunel University, Londra) spiegherà l’influenza sulla cultura musicale del black metal, mentre **James G. Mansell (**Università di Nottingham) porterà l’attenzione sulla pratica di ascolto esoterico del celebre Big Ben durante la Seconda Guerra Mondiale.

L’ultima giornata di conferenza continuerà a esplorare i forti nessi tra musica esoterica e performance: **Keith Edward Cantù** (Harvard Divinity School) analizzerà la musica dei Baul e dei Fakir; **Anne Dorothy Harley** (Scripps College, California) parlerà dello sviluppo della musica d’avanguardia americana come esperienza condivisa di natura esoterica.

Focus centrale della giornata, le tradizioni spirituali: **Conerly Casey (**Rochester Institute of Technology) ci introdurrà nell’esperienza rituale Bori; **Mariano Errichiello** (Università di Londra) ci farà conoscere la cerimonia del *nīrāngdīn*; **Zsófia Johanna** (University of New Mexico) gli oggetti di meditazione.

Durante la guerra fredda, c’è stato anche un socialismo esoterico: è il caso della Polonia, come spiegherà **Monika Bednarczuk** (Università di Bialystok); nel frattempo l’Occidente conosceva il boom dei dervisci rotanti, come nel caso della Francia (**Hajar Masbah**, École des hautes études en sciences sociales).

Convegno: ingresso libero fino a esaurimento posti.

Concerto: ingresso libero fino a esaurimento posti, previa registrazione su piattaforma Evenbrite.

**Info**

Fondazione Giorgio Cini onlus

Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparate

[civilta.comparate@cini.it](mailto:civilta.comparate@cini.it) | T +39 041 2710228

Ufficio Stampa

[stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it) | T +39 041 2710280

[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)